



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.1199

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2020

DELIBERAZIONE N. XI/1225

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	RIZZI Alan Christian
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

**Consiglieri in congedo:** FIASCONARO.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LE INIZIATIVE PER INCENTIVARE L'ACCESSO AL FONDO REGIONALE DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'USURA E DI SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEL REATO DI USURA.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERE USUELLI.

CODICE ATTO: ODG/1199

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente “Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali”;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1199 concernente le iniziative per incentivare l'accesso al fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- in questi ultimi mesi, i provvedimenti adottati per il contenimento dell'epidemia da Coronavirus in Italia hanno determinato un blocco delle attività economiche potenzialmente mortale per famiglie e imprese;
- in Lombardia, secondo la Camera di Commercio di Milano il 60 per cento delle imprese della ristorazione e del commercio sta affrontando difficoltà nell'accedere al credito per rilanciarsi;
- il 10 per cento delle attività, ad oggi, risultano esposte all'usura e ai tentativi di acquisizione da parte di soggetti con legami di natura criminale o mafiosa ed il pericolo che le difficoltà economiche, di famiglie ed imprese, rappresentino un terreno fertile per gli investimenti della criminalità organizzata non solo è reale, ma sta già accadendo;
- la criminalità organizzata può disporre dell'abbondante liquidità proveniente dai proventi dei mercati illegali, che comprendono sia le attività di produzione di beni e servizi la cui vendita, distribuzione o possesso sono proibite dalla legge, sia quelle che, pur essendo legali, sono svolte da operatori non autorizzati;
- il solo mercato degli stupefacenti in Italia garantisce alla mafia 30 miliardi l'anno, senza contare i proventi ricavati dalla prostituzione imposta alle c.d. "vittime della tratta" e dagli incassi prodotti dal caporalato: introiti che, se utilizzati per rilevare fette dei mercati legali vessati dalla crisi prodotta dal lockdown, falserebbero la concorrenza in maniera irreparabile;

rilevato che

- come riportato nell’analisi del CGIA di Mestre (Confederazione Generale Italiana dell’Artigianato) dello scorso 18 luglio, sono poco meno di 240.000 le imprese italiane che, secondo la definizione della normativa europea, in questo momento presentano “esposizioni bancarie deteriorate”;
- la Lombardia è al primo posto come “numero di imprese in sofferenza”, con 36.024 realtà a rischio, oltre il 15 per cento del totale;
- questa classificazione inserisce le aziende attenzionate nella Centrale dei Rischi della Banca d’Italia, perché la condizione di difficoltà aumenta la possibilità di insolvenza verso creditori e/o fornitori;
- in un periodo in cui il rating delle imprese è condizionato dalle conseguenze del lockdown e dall’interruzione dell’attività, la segnalazione alla Banca d’Italia arreca alle aziende un danno ulteriore: è pregiudicata loro la possibilità di accedere sia a prestiti bancari o di società finanziarie sia alle misure agevolate dei decreti “liquidità” e “rilancio”;

rilevato, altresì che

il percorso di audizioni voluto e intrapreso dalla Commissione Speciale Antimafia del Consiglio regionale della Lombardia, in questi ultimi due mesi, ha delineato chiaramente l’aumento esponenziale del rischio per gli imprenditori di subire offerte di prestiti usurari o di acquisizione da parte della criminalità organizzata;

considerato che

- con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2012, n. 4200 è stato istituito il “Fondo Regionale di prevenzione del fenomeno dell’usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura”;
- con deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2015, n. 4444 «Intervento in favore delle vittime del reato di usura o di estorsione in attuazione della l.r. del 24 giugno 2015, n. 17» sono state approvate le iniziative attuative del Titolo III della legge regionale 17/2015;
- con decreto 1033 del 17 febbraio 2016 è stato approvato il Bando per l’assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura e/o di estorsione di cui all’articolo 26 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), con dotazione finanziaria pari a 1 milione di euro a valere sul Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell’usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. IX/4200 del 25 ottobre 2012;
- con decreto dirigenziale n 2817 del 28 febbraio 2018 si è proceduto alla sospensione dello Sportello per la presentazione delle domande, per esaurimento delle risorse disponibili;

- la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2018, n. XI/592 ha inserito nel bilancio lombardo le azioni in favore delle vittime del reato di usura e di estorsione in attuazione della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità);
- in particolare, si è deciso di allocare al bilancio 2018/2020:
  - 150.000 euro (50.000 euro per ciascuna delle tre annualità) per azioni di assistenza legale e consulenza professionale per le vittime del reato di usura e di estorsione e di prevenzione del sovraindebitamento;
  - 100.000 euro al “Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell’usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura”, istituito con d.g.r. IX/4200 del 25 ottobre 2012, per la riapertura del Bando approvato con decreto dirigenziale 1033/2016;
  - di destinare altresì la somma di 20.000 euro al «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell’usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura», istituito con d.g.r. IX/4200 del 25 ottobre 2012, per la riapertura del bando approvato con decreto dirigenziale 1033/2016;
- il Fondo regionale ricalca la ratio normativa nazionale e che, insieme ad interventi di repressione del reato e di controllo del sistema creditizio, ha attivato il Fondo di Prevenzione del fenomeno dell'usura e il Fondo di Solidarietà per le vittime dell'usura e delle estorsioni;

considerato, altresì, che

- l’audizione in Commissione Speciale Antimafia, il 9 luglio scorso, dei rappresentanti di Fondazione Lombarda antiusura, Servizio LineaLibera dell’associazione Libera, SOS Italia libera e Fondazione San Bernardino Onlus ha evidenziato la difficoltà per le imprese di accedere al suddetto Fondo regionale;
- secondo queste realtà, il maggiore ostacolo è rappresentato da alcune condizioni relative all’erogazione del finanziamento, poiché la previsione dell’articolo 26, comma 2, prevede che ai fini dell’indennizzo tutti i soggetti devono risultare parte offese nel relativo procedimento, ma l’indennizzo non può essere concesso prima del decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale (al secondo grado di giudizio);
- sebbene debbano essere mantenuti in essere i principi garantisti per l’imputato, è necessario ripensare i criteri di erogazione del Fondo regionale che, dalla data della sua istituzione ad oggi, risulta ancora completamente inutilizzato;

evidenziato che

la circolare commissariale del 1 ottobre 2015 ha precisato che sussiste la possibilità di procedere alla concessione dell’intero importo dell’erogazione di cui alla legge 44/1999 (e non solo della provvisoria), anche prima dell’emanazione della sentenza conclusiva del giudizio penale;

impegna la Giunta regionale

- a prevedere, in concerto con il percorso sviluppato dalla Commissione speciale Antimafia (che terminerà il suo iter a settembre) e vista l’eccezionalità della crisi economica che stiamo fronteggiando, forme di pubblicità che vedano il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale lombardo;

- a rielaborare le condizioni di accesso al Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, ispirandosi, in particolare, alle modalità di erogazione più accessibili del Fondo di Prevenzione del fenomeno dell'usura e del Fondo di Solidarietà per le vittime dell'usura e delle estorsioni e, in generale, alle normative più efficaci per la tutela e l'aiuto delle vittime di reato.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Alessandro Fermi)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)  
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO**  
**DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Silvana Magnabosco)